



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ F. P. MICHETTI”

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..

CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

Proposta programmatica per l'anno scolastico 2019/2020

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

P.A.I.

a.sc. 2019/ 2020

Elaborato dalla Commissione Inclusione

Referente: prof.re Mario Cairo

Dirigente: prof.ssa Daniela Bianco

Deliberato dal Collegio Docenti: il 27 giugno 2019

Francavilla 2 settembre 2019

INDICE

PREMESSA	3
FINALITÀ	3
 PARTE I	
1. ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO	4
 PARTE II	
1. LIVELLI DI COINVOLGIMENTO DELLE VARIE COMPONENTI	5
2. VALUTAZIONE COERENTE CON PRASSI INCLUSIVE	6
3. PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE	7
4. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF	7
5. ACCESSIBILITA' ALL'ISTITUTO SCOLASTICO	8
 PARTE III	
1. PIANI DI MIGLIORAMENTO	9
 PARTE IV	
1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO..	10

PREMESSA

*"Gli alunni non sono da considerarsi tutti **uguali** ma **unici**"*

Nell'ottica della valorizzazione delle differenze come risorsa e nella concreta presenza di "alunni speciali" ipo o iper dotati (non dimenticare le eccellenze), si vuole avviare un percorso di **inclusione** nel quale il contesto scuola, con i suoi attori (organizzazione scolastica, alunni, docenti, famiglia e territorio), concretizzi un ambiente fertile che risponda ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare degli **alunni con bisogni educativi speciali**.

Il presente progetto di inclusione vuole essere strumento di **buone prassi** per tutti coloro che credono vivamente nella scuola dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'inclusione al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, sia per i più "deboli", che per i più dotati (per non disperdere i talenti).

Il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 66 si legge che l'inclusione scolastica "risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".

Tale Piano deve annualmente individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano delle risorse da offrire, per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con **Bisogni educativi speciali (BES)**.

FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità,

permettendo all' alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.



Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ F. P. MICHETTI”

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..

CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

SCUOLA INFANZIA FORO-MICHETTI-PIANE

SCUOLA PRIMARIA ALENTO-D'ANNUNZIO-FORO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto:
Scuola Infanzia: 221
Scuola Primaria: 516
Sc. Sec di Primo Grado: 271
Totale alunni iscritti: 1108

Parte I – ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO	
A. Rilevazione delle certificazioni presenti:	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	38
Totali	38
% su popolazione scolastica	1108
N. PEI redatti	38

B. Risorse umane presenti:	prevalentemente utilizzate in	SI'/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Insegnanti di sostegno di organico di diritto	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
AEC (Assistente educativo culturale)		sì
Assistenti alla comunicazione		sì
Funzioni strumentali/coordinamento		sì
Referenti d'Istituto(disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti Tutor/mentor		sì
Mediatore linguistico		sì
Mediatore culturale		sì
Facilitatore linguistico		sì
Altre figure esterne (psicologi, etc)		

Altro : GLHO		
--------------	--	--

Parte II – LIVELLI DI COINVOLGIMENTO DELLE VARIE COMPONENTI

A. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	sì
		Rapporti con famiglie	sì
		Tutoraggio alunni	sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
		Altro:	sì
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	sì
		Rapporti con famiglie	sì
		Tutoraggio alunni	sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
		Altro:	sì
Altri docenti		Partecipazione a GLI	sì
		Rapporti con famiglie	sì
		Tutoraggio alunni	sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
		Altro:	sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		no
	Altro:		no
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		sì
	Altro:		
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		no
	Progetti territoriali integrati		no
	Progetti integrati a livello di singola scuola		no
	Rapporti con CTS / CTI		no
	Altro:		
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola		sì
	Progetti a livello di reti di scuole		sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		sì
	Didattica interculturale / italiano L2		sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Parte II – VALUTAZIONE COERENTE CON PRASSI INCLUSIVE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il presente PAI riconosce alcuni dei principi e indicatori della valutazione inclusiva.

Principi e indicatori	0	1	2	3	4
Le procedure di valutazione, condivise all'interno del Consiglio di classe sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni.				x	
Le procedure di valutazione sono costruite dando a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza				x	
I bisogni degli alunni sono i punti di partenza per un'attenta valutazione					x
Le procedure di valutazione sono condivise e stabilite per l'alunno all'interno del GLHO e successivamente condivise con il Consiglio di classe					x
Le procedure di valutazione ricercano l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento					x
Le procedure di valutazione tengono conto del Profilo di Funzionamento che definisce in modo adeguato gli strumenti, le misure di sostegno e le risorse necessarie per la formulazione del progetto individuale					x
La famiglia è informata sulle procedure di valutazione che riguardano i propri figli					x
Coinvolgimento degli alunni nello sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento					x
I docenti utilizzano la valutazione per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II - PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE

Principi e indicatori	0	1	2	3	4
Condivisione dei criteri di compilazione dei modelli PEI e PDP all'interno dell'Istituto scolastico					x
Coinvolgimento con la Asl per il Progetto riabilitativo dell'alunno				x	
Coinvolgimento con gli Enti territoriali, per la definizione del Progetto individuale				x	
Coinvolgimento della famiglia nell'elaborazione del Progetto individuale					x
Rilevazione degli alunni con BES attraverso un'attenta somministrazione di prove MT					x
Incontri periodici del GLHO					x
Coinvolgimento e condivisione di attività predisposte per l'alunno con AEC e Assistenti alla comunicazione			x		
Coinvolgimento e condivisione di attività di assistenza predisposte per l'alunno con il personale ATA			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

PARTE II - COERENZA CON OBIETTIVI DEL PTOF

Principi e indicatori	0	1	2	3	4
Progettazione di attività in relazione ai bisogni specifici degli alunni					x
Distribuzione delle risorse strumentali e umane per favorire il pieno inserimento nelle attività proposte				x	
Partecipazione attiva dell'alunno alle attività del PON/POR				x	
Modulazione delle attività extracurricolari in riferimento degli alunni				x	
L'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento				x	
Lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);					x
Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali					x

Curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
PARTE II – ACCESSIBILITA' ALL'ISTITUTO SCOLASTICO					

Principi e indicatori	0	1	2	3	4
Individuazione di vie di fuga in caso di pericolo					x
Controllo delle vie di emergenza					x
Risorse materiali a disposizione per le attività				x	
Risorse strumentali a disposizione per le attività				x	
Ambienti di apprendimento adeguati alle necessità degli alunni				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte III – PIANO DI MIGLIORAMENTO

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici					

Parte IV – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS

L'obiettivo è quello di favorire la massima integrazione e il pieno sviluppo delle potenzialità anche degli stranieri e degli alunni che si trovano in condizioni di disagio nella relazione, nella comunicazione, nella socializzazione, nel comportamento e nell'apprendimento.

Presenza le commissioni accoglienza, i GLH, i GLHI e tutte le riunioni (ove possibile) relative all'Inclusione. Promuove la cultura dell'Inclusione e dell'identificazione nel progetto da parte di tutti gli interlocutori interni ed esterni, curandone la realizzazione dello stesso nell'offerta didattica e nella vita quotidiana della scuola. Promuove la motivazione del personale docente e ATA, mediante molteplici strumenti e, fondamentalmente, attraverso un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio, di valutazione e di controllo.

Per affrontare il problema dell'inclusione a tutti i livelli, la scuola ha delineato un modello organizzativo didattico flessibile caratterizzato da diverse modalità di lavoro, coordinate ad ogni livello di intervento, al fine di:

- fornire stimoli adeguati alle caratteristiche dei gruppi classe;
- favorire l'uso di più linguaggi;
- potenziare le abilità cognitive;
- prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici;
- facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali;
- accrescere l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento;
- sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri;
- favorire l'autonomia personale;
- promuovere la creatività;
- promuovere la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni, sviluppare la propria autostima, consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio del PEI o di un percorso individualizzato di apprendimento, condividere l'accoglienza organizzativa e didattica degli alunni in entrata, al fine di conoscere gli spazi e i tempi scolastici, presentare se stessi agli altri, favorire la conoscenza dei docenti e dei compagni, affrontare con serenità le nuove situazioni.

Tutti i docenti garantiscono la realizzazione delle suddette priorità e collaborano nella stesura del PAI.

DSGA e Personale di segreteria (Ufficio Alunni): gestione e monitoraggio dati (anagrafici, scolastici, informazioni alunni su passaggi di ordine di scuola...etc etc)

Referente Funzione Strumentale area 5: (elencare tutti gli incarichi, compiti etc... della funzione) Coordina le procedure didattiche ed organizzative finalizzate ai processi di inclusione (area della disabilità); Predisporre e controlla la documentazione relativa, compreso il PAI annualmente; Coordina le procedure didattiche e organizzative finalizzate ai processi d'inclusione (area dei DSA e altre forme di disagio scolastico) BES e stranieri; Predisporre e controlla la relativa documentazione per tutti gli ordini di scuola; Coordina l'attività di screening nelle classi prime e seconde; Coordina e presiede su delega del DS il GLHI; Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e di classe e con i responsabili

di plesso; Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio organizzate dall'Amministrazione.

Referente PTOF e Commissione: inserimento di progetti ed iniziative che favoriscano l'inclusione; promuove la formazione dei docenti sui temi inclusivi;

Docenti di sostegno: assieme ai docenti curricolari, alle famiglie e agli altri Enti predispongono tutte le documentazioni necessarie e attuano le necessarie strategie per garantire l'effettiva inclusione nella vita scolastica didattica e formativa degli alunni..etc... partecipano ai Gruppi di Lavoro sull'Handicap e ai Gruppi di Lavoro sull'inclusione d'Istituto etc...

Coordinatori di classe: in sede di Consiglio di Classe/Team dei docenti provvedono alla compilazione dei PDP e dei PEI assieme all'equipe degli insegnanti; rappresentano una funzione di raccordo con le famiglie sull'andamento didattico educativo di tutti gli alunni; etc...

Referenti di plesso: predispongono e verificano l'effettiva organizzazione dei plessi per renderli idonei all'accoglienza di tutti gli alunni; organizzano il piano sostituzione dei docenti assenti curricolari e di sostegno

Docenti curricolari: partecipano alla stesura dei PEI e dei PDP etc...

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturare percorsi specifici di formazione ed informazione che hanno la finalità di fornire ai docenti delle scuole di ogni ordine competenze specifiche sui Bisogni Educativi Speciali: disturbi specifici di apprendimento, svantaggio sociale e culturale e/o disturbi evolutivi con l'obiettivo di favorire i processi inclusivi degli alunni con BES.

Obiettivi della formazione:

- Facilitare il lavoro dei docenti nell'individuazione di percorsi educativo - didattici, capaci di dare una risposta efficace alla molteplicità dei bisogni educativi degli studenti.
- Fornire competenze ai docenti per l'individuazione di difficoltà di apprendimento tramite griglie di osservazione e altre strumentalità.
- Fornire competenze utili a leggere e interpretare pedagogicamente una diagnosi funzionale.
- Sviluppare competenze specifiche nell'organizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati.
- Facilitare il processo d'inclusione degli alunni con BES creando sinergie e collegamenti tra scuole, enti, istituzioni e il mondo del lavoro.
- Promuovere le competenze di cittadinanza evitando l'esclusione.
- Promuovere una cultura della valutazione che sia rispondente alla persona nel rispetto della normativa vigente.
- Promuovere una scuola inclusiva partendo dal PTOF.
- Collaborare con i CTS/CTI di riferimento
- Condividere nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) azioni e attività che possano migliorare la qualità dell'apprendimento ma anche dell'insegnamento.

Le risorse a disposizione dell' IC per organizzare la formazione e informazione potrebbero essere: docenti esperti nella tematica, componenti dell'U.M. nelle figure dello psicologo dell'età evolutiva, neuropsichiatra infantile e assistente sociale; Formatori case editrici per delucidazioni sull'utilizzo dei libri che contengono elementi di didattica inclusiva da noi adottati; Formatori CTS; Formatori docenti Universitari.

I risultati attesi:

- Migliorare le conoscenze e competenze professionali dei docenti.
- Acquisizione di nuove metodologie operative per il miglioramento dell'insegnamento – apprendimento.
- Imparare a progettare nuovi ambienti d'apprendimento, condividendo e sperimentando metodologie innovative.
- Acquisizione e condivisione di buone pratiche inclusive.
- Imparare a progettare curricula integrati, in cui elementi di innovazione sulla didattica possano essere conosciuti, approfonditi e diffusi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti. I docenti nominati per attività di sostegno a favore di alunni con disabilità portatori di handicap fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione e, dunque, a tutte le operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio finale. Dove siano previste delle forme di

programmazione differenziata per la promozione degli apprendimenti degli allievi con bisogni educativi speciali sono previste prove differenziate. Possono essere utilizzate le stesse prove della classe con l'indicazione degli item o delle parti da svolgere. Le prove, comunque, sono strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza. Per gli alunni DSA e BES sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Per gli alunni per i quali è stato elaborato il PEI la valutazione è coerente con gli obiettivi in esso indicati.

Per la valutazione dell'efficacia dei processi inclusivi si potranno utilizzare questionari di valutazione delle buone prassi inclusive destinate ai docenti, alle famiglie, agli alunni, agli esperti che seguono nello studio pomeridiano gli alunni con l'obiettivo di poter meglio mettere a fuoco le criticità ed adottare, di conseguenza, strategie più idonee.

Sarà necessario pertanto somministrare i questionari in due periodi diversi: alla fine del primo periodo scolastico e a conclusione dell'anno scolastico.

Cfr. anche griglie di valutazione alunni H alla fine del I ciclo di Istruzione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano: 1) Piano educativo individualizzato ex art 12, comma 5 della L. 104/92, a favore degli alunni con disabilità; 2) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del D.M. 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle linee guida allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/12 e C. M 08/2013; 3) Piano didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES non richiamati ai punti precedenti, individuati con apposite relazioni dal consiglio di classe, per i quali si renderà necessaria la sua stesura.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Fondamentali sono gli scambi di informazione periodica con la ASL, gli assistenti sociali, Enti Locali e con tutte le figure specialistiche che operano con e per gli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione delle situazioni alle rispettive famiglie, è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nella verifica degli interventi attivati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro curriculum d'istituto si concretizza attraverso la realizzazione di U F calibrate alle reali potenzialità di ciascun alunno, con o senza disagio, nella realtà del contesto classe consentendogli, in tal modo, il conseguimento delle competenze prescrittive.

Valorizzazione delle risorse esistenti Al fine di rendere più efficaci le azioni inclusive sarà necessario porre una giusta attenzione per:

-Individuare delle risorse umane all'esterno della scuola (Enti pubblici e privati, Associazioni che operano nel settore, volontari ed eventualmente ragazzi che svolgono servizio civile c/o Enti pubblici)

-Individuare delle risorse umane e delle competenze specifiche dei docenti ai fini della condivisione e attivazione di percorsi inclusivi.

-Creare contesti di apprendimento in cui si rispettino e accettino situazioni di disagio e difficoltà in modo da generare classi in cui il compagno diventa sostegno nella formazione.

-Utilizzo di testi con elementi di didattica inclusiva.

-Utilizzo della LIM, del PC e di altri strumenti multimediali per facilitare gli apprendimenti e integrare diversi tipi di linguaggi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. È sempre, comunque, auspicabile la presenza di mediatori linguistici dai diversi idiomi (a seconda delle necessità).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I nostri alunni sono tutti destinatari di attenta attività progettuale di accompagnamento, in continuità verticale; pertanto all'azione didattica orientativa (che si rivolge in particolar modo agli ALUNNI CON DISABILITÀ, ma anche ad ALUNNI STRANIERI o ADOTTATI (cfr Regolamento interno: protocollo accoglienza alunni stranieri o protocollo alunni adottati) CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI e ad ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE) si affiancano percorsi di continuità ed orientamento.

La Commissione Inclusione a.s. 2018/2019